Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

[…]  
13 novembre 2024, h 18:00

Concerto per pianoforte a cura di Gianmario Borio e Luca Ieracitano *| Istituto per la Musica*

In occasione del convegno *The Aesthetics of Esoteric Practices: Materialities, Performances, Senses,* mercoledì 13 novembre si terrà il concerto curato da **Gianmario Borio**, direttore dell’Istituto per la Musica della Fondazione Giorgio Cini, e dal pianista **Luca Ieracitano**.

Tra i tratti salienti del Novecento musicale vi è un diffuso interesse per **forme di conoscenza ed esperienze spirituali** che in tempi recenti vengono ricondotte alla categoria di **“esoterismo occidentale”**.

Le composizioni in programma propongono un percorso in questa complessa galassia creativa. Da **Aleksandr Skrjabin** ed **Erik Satie**, due figure chiave per l’innesto del pensiero esoterico nei processi di crazione musicale, si giunge a **Renato De Grandis**, fondatore del Centro Internazionale per la Ricerca Teosofica di Cervignano del Friuli, con l’esecuzione di sue opere raramente programmate. Con le composizioni di **Olivier Messiaen** e **Niccolò Castiglioni** l’orizzonte si estende alle spiritualità più intime e radicali della religiosità cattolica.

I manoscritti delle composizioni di Renato De Grandis e Niccolò Castiglioni sono conservati presso l’**Istituto per la Musica** **della Fondazione Giorgio Cini** che preserva i **fondi archivistici dei due compositori**.

*Le Fils des étoiles* *(Il figlio delle stelle)* è un'opera chiave del periodo "rosacrociano" di **Erik Satie** (1866-1925) ed è la colonna sonora composta per accompagnare l'omonimo dramma poetico in tre atti dello scrittore Joséphin Péladan (1858-1918). È la partitura più lunga composta dal maestro e, tuttavia, solo i suoi tre brevi *Preludi* furono eseguiti alla prima a Parigi il 22 marzo 1892. Successivamente Erik Satie arrangiò i *Preludi per pianoforte solo*e li pubblicò nel 1896.

I tre preludi sono tra le sue composizioni più radicali: qui il compositore intende la musica come un "decoro sonoro statico", che funziona indipendentemente dall'azione scenica.

Nel 1987 **Renato de Grandis** (1927-2008) – allievo di Malipiero e di Maderna – decise di abbandonare la composizione e si dedicò alla filosofia, alla poesia, alla pittura e all'insegnamento. Si interessò alla ricerca sulla Kabbalah, sul Buddismo e sulla Teosofia e fondò il Centro Internazionale per la Ricerca Teosofica di Cervignano del Friuli. Negli anni '80 viaggiò molto, soprattutto nel sud dell'India. I suoi *48 Preludi per pianoforte* rappresentano il suo ritorno alla composizione e sono permeati dalle esperienze dei suoi viaggi e delle sue ricerche.

Anche **Aleksandr Skrjabin** (1872-1915) fu membro della società teosofica. *Vers la flamme* in origine sarebbe dovuto essere la sua undicesima sonata, tuttavia per problemi finanziari dovette pubblicarlo in anticipo e divenne un poema. Secondo il pianista Vladimir Horowitz, il pezzo è stato ispirato dalla convinzione del compositore che un costante accumulo di calore avrebbe causato la distruzione del mondo.

**Pierre Boulez**parla di Olivier Messiaen (1908-1992) come del creatore di una «tecnica cosciente della durata» che evade dagli schemi della metrica occidentale e tesa verso soluzioni di estrema sottigliezza e complessità, dove il ritmo riconquista autonomia rispetto agli altri parametri musicali privilegiati nel passato recente.

Olivier Messiaen mira ad allacciare in stretta simbiosi i fenomeni del suono e della visione colorata, proseguendo così nella direzione aperta dai romantici e portata avanti poi dagli impressionisti. Nei *Vingt regards sur l'enfant-Jésus* il ritmo si caratterizza per l'adozione deliberata di una metrica sfuggente alla canonica divisione in parti eguali della battuta (la «musique amesurée» di cui parla Messiaen), attraverso l'impiego del cosiddetto «valore aggiunto», un valore minimo, asimmetrico, integrato ad un ritmo qualsiasi, e dei singolari «ritmi non retrogradabili», dei ritmi cioè non passibili di inversione, in quanto, siano letti da sinistra a destra o da destra a sinistra, l'ordine delle durate rimane lo stesso.

Qui il programma di sala

Ingresso libero fino ad esaurimento posti, con registrazione obbligatoria su Eventbrite.

**Info:**

Fondazione Giorgio Cini onlus

Centro Studi di Civiltà e Spiritualità Comparate  
civilta.comparate@cini.it | T. +39 041 2710228

Ufficio Stampa

[stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it) | T. +39 041 2710280

[www.cini.it/press-release](http://www.cini.it/press-release)